



## CITTA' DI BARLETTA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 111  
del 20/12/2023

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ESERCIZIO 2024

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese di Dicembre alle ore 15.25, nella sala consiliare posta al piano rialzato dell'ex Tribunale in Via Zanardelli, convocato con inviti scritti recapitati a termini di legge, si è riunito in seduta Ordinaria pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano presenti e assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presenti			Presenti
01. CANNITO Cosimo	Sindaco	P	18.MAFFIONE Michele	Consigliere	A
02. CARACCIOLO Filippo	Consigliere	A	19. MELE Stella	Consigliere	P
03. CASCELLA Rosa	Consigliere	P	20. MEMEO Riccardo	Consigliere	P
04. DIPAOLO Rosalia	Consigliere	P	21. SPINAZZOLA Adelaide	Consigliere	P
05. PAOLILLO Giuseppe	Consigliere	A	22. CEFOLA Gennaro	Consigliere	P
06. LANOTTE Marcello	Presidente	P	23. ANTONUCCI Luigi	Consigliere	P
07. COMITANGELO Antonio	Consigliere	P	24. TUPPUTI Rosa	Consigliere	P
08. PICCOLO Raffaella	Consigliere	P	25. DIVICCARO Michela	Consigliere	P
09. GORGOGNONE Gianluca	Consigliere	P	26.DIMONTE Luigi	Consigliere	P
10. DIBENEDETTO Giuseppe	Consigliere	P	27. CALABRESE Gennaro	Consigliere	P
11. CETO Giovanni	Consigliere	A	28. DILEO Rocco	Consigliere	P
12. CARDONE Vittorio	Consigliere	P	29. BASILE Ruggiero Flavio	Consigliere	P
13. RANA Mattia Letizia Antonietta	Consigliere	P	30. FIORELLA Ruggiero	Consigliere	P
14. TUPPUTI Vito	Consigliere	P	31.GRIMALDI Ruggiero	Consigliere	P
15. TRIMIGNO Michele	Consigliere	A	32.SCOMMEGNA Santa	Consigliere	P
16. MELE Patrizia	Consigliere	P	33. DORONZO Carmine	Consigliere	P
17. DAMATO Antonio Angelo	Consigliere	A			

Presenti n. 27

Assenti n. 6

Partecipa il Segretario Carlucci Domenico.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente LANOTTE Marcello dichiara la seduta aperta.

Assessori presenti: Dileo Giuseppe, Cilli Oronzo, Degennaro Marcello Fabio Massimo, Ricatti Lucia, Mirabello Rosaria, Scommegna Anna Maria, Campese Davide, Scazzari Valentina, D'Alba Giuseppe Cosimo Damiano.

Seguono discussione ed interventi così come da resocontazione che verrà depositata agli atti dell'Ufficio

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che con la Delibera del Commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 38 del 31 maggio 2022 è stato approvato il Regolamento sull'Addizionale comunale IRPEF e relative aliquote per l'esercizio 2022 e che le stesse sono state confermate anche per il 2023;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 296 del 5.12.2023, con cui si propone la nuova rimodulazione delle aliquote dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

**Visto**, in particolare, l'articolo 11 del citato Testo unico delle imposte sui redditi, che stabilisce l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con aliquote fissate per scaglioni di reddito;

**Visto** il D.lgs. n. 360 del 28 settembre 1998, che istituisce l'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

**Visto** l'articolo 14, comma 8, del D.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, che prevede obblighi di comunicazione a carico dei Comuni per le delibere di variazione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

**Richiamato** l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011, modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, il quale dispone che i comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla Legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

### **Considerato che:**

- la L. n. 111 del 9 agosto 2023 – Delega al Governo per la riforma fiscale, con l'art. 5 ha fissato i *“Principi e criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle persone fisiche”*, in particolare prevedendo al comma 1, lett. a), punto 1), *la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), nel rispetto del*

*principio di progressività e nella prospettiva della transazione del sistema verso l'aliquota impositiva unica, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta [...];*

- lo schema di decreto legislativo (allegato) recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, n. 88, presentato in data 27 ottobre 2023), prevede:

**Articolo 1 (Revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)**

*1. Per l'anno 2024, nella determinazione dell'imposta sul reddito sulle persone fisiche, l'imposta lorda è calcolata applicando, in luogo delle aliquote previste dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:*

- a) fino a 28.000 euro, 23 per cento;*
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;*
- c) oltre 50.000 euro, 43 per cento.*

**Articolo 3 (Adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)**

*3. Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, stabiliti dall'articolo 1, i comuni per l'anno 2024, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, modificano, con propria delibera, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.*

*4. Per i **comuni** nei quali nell'anno 2023 risultano vigenti le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate per scaglioni di reddito e **che non adottano la delibera di cui al comma 3** nel rispetto del termine di cui al medesimo comma o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per l'anno 2024 l'addizionale comunale si applica sulla base dei nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; a tal fine trova applicazione la prima, la terza e la quarta aliquota vigenti nel comune nell'anno 2023, con l'eliminazione della seconda aliquota.*

**Considerato che**, sulla base di tale schema, nelle more dell'approvazione del decreto legislativo, atteso l'approssimarsi del nuovo esercizio 2024, in data 9 novembre 2023 si è tenuta la Conferenza unificata, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dalla lettura dei relativi atti emerge quanto segue:

- l'applicazione dell'art. 3 del decreto legislativo, prevedendo di applicare la prima aliquota anche alla seconda fascia di reddito, determina una perdita di gettito non recuperabile, come nel caso del Comune di Barletta, neanche aumentando al massimo l'aliquota applicata alla terza fascia di reddito;
- non solo, la Legge delega, L. n. 111/2023, ribadisce in più occasioni la neutralità finanziaria della riforma fiscale, neutralità che, però, non varrebbe per gli enti territoriali; ciò in dispregio a quanto sancito dalla L. n. 196/2009, art. 19, comma 1, (Leggi con oneri a carico dei bilanci degli enti del settore pubblico), laddove prevede

che *“Le leggi e i provvedimenti che comportano oneri, anche sotto forma di minori entrate, a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche devono contenere la previsione dell’onere stesso e l’indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci, annuali e pluriennali”*; per effetto di tale riforma, si stima una perdita di gettito per i Comuni di 10,8 milioni di euro (fonte: *Relazione tecnica Dossier del Governo, Atto n. 88, di novembre 2023*);

- allo squilibrio sopra evidenziato, si aggiungono i tagli della spending review di cui all’art. 88 del disegno di legge di Bilancio 2024 e al vigente art. 1, commi 850 e 853, L. n. 178/2020, come modificato dall’art. 6-ter, comma 4, del D.L. n. 132/2023, convertito, con modificazioni, in L. n. 170 del 27 settembre 2023, la cui decorrenza è fissata per il 2024;
- l’impostazione dello schema del decreto legislativo, così come predisposto, in combinazione con le altre norme vigenti e che, potenzialmente, entreranno in vigore con la Legge di Bilancio 2024, genera degli squilibri di bilancio che dovranno essere coperti nel rispetto delle norme del pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica;
- il Presidente dell’ANCI ha chiesto: 1) il mantenimento per il 2024 dell’articolazione delle addizionali territoriali sui quattro scaglioni in vigore nel 2023; 2) lo spostamento al 15 aprile 2024 del termine ultimo per la determinazione delle aliquote di adeguamento dell’Addizionale comunale IRPEF;
- il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha evidenziato l’urgenza dell’approvazione del provvedimento definitivo, in ragione del fatto che il suddetto schema di decreto legislativo prevede, a decorrere da 1° gennaio 2024 e con efficacia limitata all’anno di imposta 2024, una modifica degli scaglioni di reddito cui ineriscono le aliquote IRPEF, di modo che, ai fini della tempestiva e regolare applicazione del nuovo quadro regolatorio, si rende necessario garantire adeguati tempi tecnici per l’aggiornamento delle procedure informatiche dei sostituti di imposta, nonché per l’allineamento ai mutati parametri dell’ordinamento normativo delle Regioni e degli enti locali;

**Considerato**, in definitiva, che la Conferenza unificata tenuta il 9 novembre 2023 ha sancito l’intesa accogliendo anche le richieste dell’ANCI, sottolineando l’urgenza dell’approvazione definitiva del decreto legislativo e *“precisando che il relativo esame sarà affrontato nel corso dell’iter parlamentare”*;

**Tenuto conto** di quanto sopra riportato e del quadro normativo vigente, alla luce degli atti sopra richiamati (schema del decreto legislativo ed esito della Conferenza unificata), dalle simulazioni effettuate sul portale del federalismo fiscale del MEF (allegate in modalità no-web), l’applicazione dell’ultimo periodo dell’art. 3, comma 4, dello schema del decreto legislativo, in assenza di ulteriori deliberazioni, determinerebbe per il Comune di Barletta l’applicazione delle seguenti aliquote:

- a) fino a 15.000,00 euro: aliquota 0,50%;
  - b) da 15.000,01 euro a 28.000,00 euro: aliquota 0,50% anziché 0,60%;**
  - c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro: aliquota 0,70%;
  - d) oltre 50.000,00 euro: aliquota 0,80%;
- (soglia di esenzione 9 mila euro);

con una perdita di gettito per circa 266 mila euro, venendo meno, in tal modo, l’equilibrio

di bilancio;

**Atteso che**, in un'ottica di programmazione coerente con le Linee di mandato, con il DUP e con quanto già realizzato nel corso del 2023, e tenendo conto dello spirito del legislatore emergente dalla riforma sull'IRPEF e, conseguentemente sull'Addizionale comunale IRPEF, al fine di:

- agevolare le famiglie meno abbienti, non aggravando il loro carico fiscale;
- applicare la prima aliquota, pari allo 0,50%, anche alla seconda fascia di reddito (15 – 28 mila) che, nella riforma presentata, viene accorpata alla prima fascia di reddito (0 – 15 mila);

si propone di approvare, in prospettiva e secondo le tempistiche del legislatore, per l'anno 2024, la seguente articolazione delle aliquote, *nel rispetto del principio di progressività e nella prospettiva della transazione del sistema verso l'aliquota impositiva unica*:

- fino a 28.000,00 euro: aliquota 0,50%;
  - oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro: aliquota 0,79%;
  - oltre 50.000,00 euro: 0,80;
- (soglia di esenzione 9 mila euro);

**Considerato che**, a legislazione vigente, con particolare riferimento all'obbligo dei Comuni di utilizzare gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'IRPEF, ma tenendo conto della riforma in atto di accorpamento delle prime due fasce di reddito, nelle more dell'attuazione della riforma e della possibilità di determinare le nuove aliquote di adeguamento dell'Addizionale comunale IRPEF entro il 15 aprile 2024 – come da intesa sancita nella Conferenza unificata del 9 novembre 2023 – le aliquote da approvare nel rispetto dei vigenti scaglioni di reddito potranno essere le seguenti:

- fino a 15.000,00 euro: aliquota 0,50%;
  - da 15.000,01 euro a 28.000,00 euro: aliquota 0,50%;
  - oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro: aliquota 0,79%;
  - oltre 50.000,00 euro: aliquota 0,80%;
- (soglia di esenzione 9 mila euro);

**Dato atto che** tale articolazione produce comunque una perdita di gettito, stimata sempre sulla base delle simulazioni effettuate sul portale del federalismo fiscale del MEF (allegate in modalità no-web), pari a circa 148 mila euro, la cui copertura trova soluzioni nell'ambito del Bilancio di previsione, attraverso un mix di manovre di razionalizzazione di spese e intervento sulle entrate:

<b>simulazione nov. 2023</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
da 0 a 15 mila	0,50	0,50
da 15 mila a 28 mila	0,60	0,50
da 28 mila a 50 mila	0,70	0,79
oltre 50 mila	0,80	0,80
<b>soglia esenzione</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>

<b>simulazione nov. 2023</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
gettito stimato	4.671.283,63	4.523.061,46
<b>Perdita di gettito</b>	<b>- 148.222,17</b>	

**Rilevato che**, solo a seguito dell'approvazione definitiva della su richiamata riforma IRPEF, sarà possibile modificare il Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'IRPEF, adeguandolo alla normativa statale;

**Acquisiti** sulla proposta della presente Deliberazione, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Dirigente della II Area;

**Acquisito** il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 267/200, così come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012;

Visto l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267-T.U.E.L.

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

I Consiglieri Comunali Cascella Rosa, Dimonte Luigi, Dipaola Rosalia, Scommegna Santa, Spinazzola Adelaide, non partecipano alla votazione sul presente punto all'ordine del giorno.

Si procede quindi alla votazione del provvedimento, attraverso il sistema multimediale integrato, dando lettura degli esiti sotto riportati

Consiglieri presenti: 22

Consiglieri assenti: 11 (Caracciolo Filippo, Ceto Giovanni, Damato Antonio Angelo, Maffione Michele, Paolillo Giuseppe, Trimigno Michele, Cascella Rosa, Dimonte Luigi, Dipaola Rosalia, Scommegna Santa, Spinazzola Adelaide,)

Voti favorevoli: 19

Voti contrari: 2 (Doronzo Carmine, Diviccaro Michela)

Astenuti: 1 (Tupputi Rosa)

**La proposta è approvata**

## **DELIBERA**

Le premesse, l'allegato e quanto riportato in narrativa fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di approvare le aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF per l'anno 2024, così articolata:
  - a) fino a 15.000,00 euro: aliquota 0,50%;
  - b) da 15.000,01 euro a 28.000,00 euro: aliquota 0,50%;
  - c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro: aliquota 0,79%;
  - d) oltre 50.000,00 euro: aliquota 0,80%;  
(soglia di esenzione 9 mila euro);
2. Di dare atto che le aliquote avranno decorrenza 1° gennaio 2024, fatta salva la possibilità / obbligo di modificarle, garantendo gli equilibri di bilancio, conformandosi alla nuova articolazione in base alle disposizioni normative che saranno approvate in attuazione della riforma di cui alla L. n. 111 del 9 agosto 2023, con particolare riferimento all'articolo 5, secondo lo schema del decreto legislativo presentato al Parlamento;
3. Di dare, altresì, atto che l'articolazione delle aliquote, comporta minori entrate la cui copertura sarà garantita con la manovra complessiva del Bilancio di previsione 2024/2026, prevedendo un mix di azioni di razionalizzazione di spese e intervento sulle entrate;
4. Di demandare al Dirigente della II Area il compito di monitorare costantemente l'evoluzione normativa, per l'adozione tempestiva degli adempimenti conseguenti;
5. Di dare atto che il Settore Programmazione Economica e Finanziaria dovrà provvedere ad inviare il presente provvedimento per via telematica al Ministro dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale –[www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it), per la pubblicazione entro i termini di legge.

Successivamente

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

I Consiglieri Comunali Cascella Rosa, Dimonte Luigi, Dipaola Rosalia, Scommegna Santa, Spinazzola Adelaide, Lanotte Marcello non partecipano alla votazione sulla immediata eseguibilità, ex art. 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000.

ravvisata la necessità di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità ex art. 134 del D.Lvo 267/2000 procede alla votazione, attraverso il sistema multimediale integrato, dando lettura degli esiti

Consiglieri presenti: 19

Consiglieri assenti: 12 (Caracciolo Filippo, Ceto Giovanni, Damato Antonio Angelo, Maffione Michele, Paolillo Giuseppe, Trimigno Michele, Cascella Rosa, Dimonte Luigi, Dipaola Rosalia, Scommegna Santa, Spinazzola Adelaide, Lanotte Marcello)

Voti favorevoli: 18

Voti contrari:===

Astenuti: 3 (Tupputi Rosa, Doronzo Carmine, Diviccaro Michela)

**L'immediata eseguibilità è approvata**

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co. 4°, del D. Lgs. 267/2000.**

**Alle ore 15:40 il Presidente dichiara sciolta la seduta**



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 138**

Ufficio Proponente: **Servizio tributi**

Oggetto: **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ESERCIZIO 2024**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 05/12/2023

Il Responsabile di Settore  
Nigro Michelangelo

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 05/12/2023

Responsabile del Servizio Finanziario  
Nigro Michelangelo

IL PRESIDENTE  
LANOTTE Marcello

IL SEGRETARIO GENERALE  
Carlucci Domenico  
(firmato digitalmente)

---

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

carlucci domenico in data 28/12/2023

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune oggi 29/12/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

*Addi 29/12/2023*

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

**Deluca Giuseppe Michele**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Deluca Giuseppe Michele in data 29/12/2023